

CRONACHE BOLOGNESI





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il Napoli ha dimostrato anche a Bologna che intende chiudere in bellezza il campionato e non è assolutamente privo di concentrazione e di forza nelle gambe. Dopo il successo del turno precedente a spese di un'Inter lanciata ha sfiorato il bis al Dall'Ara con un Bologna che sognava i tre punti per non perdere l'ultimo treno dell'ottavo posto finale in classifica e per chiudere con un risultato di prestigio. Dopo un primo tempo abbastanza deludente la ripresa ha mostrato un Bologna scatenato che ha risalito ben due reti e sfiorato addirittura il successo. Al Napoli resta la gioia di aver assicurato ad Osimhen il titolo cannonieri mentre gli è sfuggito il record di marcature in campionato.

Per il Bologna la stagione è di fatto conclusa e si pensa già al prossimo anno che sarà di sicuro affrontato con un organico che dovrebbe essere rivisto in parecchi settori ad iniziare dalla difesa.

L'Inter battendo l'Atalanta ha raggiunto la matematica certezza di essere in Champions nella prossima stagione. La vittoria ha preso corpo fin dal fischio d'inizio con due reti segnate in appena 3 minuti che hanno di fatto tagliato le gambe all'Atalanta che a San Siro non ha confermato le sue indubbie doti di formazione da risultati esterni. I nerazzurri confermano per l'ennesima volta di essere un gruppo molto compatto che al momento decisivo difficilmente non fa risultato. Interessante il riscontro statistico che vede l'Inter incapace di fare pareggi, solo 3 in 37 giornate, e per questo motivo molto più propensa ad arrendersi (ben 12 sconfitte) piuttosto che ad agganciare il nulla di fatto.

Giornata molto favorevole per le formazioni milanesi perché anche il Milan, battendo a domicilio la Juventus, si è assicurato un posto in Champions e il quarto posto attuale che conferma la scala di valori stagionale. Il successo è stato abbastanza sofferto ed è arrivato col minimo scarto su deviazione di testa di Giroud ma non c'è dubbio che il risultato del campo è stato favorito dal clima di smobilitazione della Juventus dopo la seconda penalizzazione. I bianconeri stanno già operando sul mercato e l'attuale schieramento subirà sostanziali rimaneggiamenti indipendentemente dagli impegni italiani ed europei che l'attendono.

La Lazio ha confermato di vivere un buon periodo e dopo il successo di Udine ha fatto il bis in casa con una Cremonese che non aveva più nulla da chiedere a questa stagione. Il successo conferma i laziali in seconda posizione e consente di preparare al meglio il prossimo impegno di Empoli dove di sicuro vorranno ribadire la loro superiorità alle spalle del Napoli.

Passo falso della Roma che a Firenze ha buttato al vento una grande occasione, specie dopo essere andata in vantaggio dopo soli 11 minuti. Ciò che lascia grande amarezza ai giallorossi è l'aver addirittura perso nei cinque minuti conclusivi quando i viola hanno prima pareggiato e poi segnato la rete della vittoria con gli ospiti incapaci di reagire. Nonostante questo ko la Roma resta nel gruppo che disputerà le coppe nella prossima stagione ma vede scappare di mano la Champions che era stata per parecchi turni quasi una certezza. La vittoria regala alla Fiorentina la soddisfazione di aver battuto una formazione che sulla carta le era reputata superiore ma sostanzialmente non le porta grandi vantaggi de l'obiettivo principale è ora quello di insediarsi all'ottavo posto che però non assicura alcuna prospettiva europea.

Il Monza che sta lottando per una posizione importante non avrebbe dovuto avere problemi col Lecce e invece l'impegno è risultato molto difficile e negativo perché si è concluso con una sconfitta e con una espulsione che evidenzia un nervosismo ingiustificato dei lombardi. Il Lecce al contrario si mette al sicuro e può concentrarsi sul prossimo scontro col Bologna che a questo punto sarà affrontato a viso aperto e con buone pos-



Foto B.F.C.

sibilità di successo.

Il Sassuolo perde l'occasione di migliorare la sua posizione in classifica finendo sul pari a Marassi. Berardi ha tentato in ogni modo di assicurare i tre punti agli emiliani ma la sfortuna gli ha negato questa soddisfazione con una traversa clamorosa che avrebbe condannato una Samp rassegnata e quindi abbordabile senza grandi difficoltà. Il Sassuolo punta ora a chiudere con un risultato importante a spese della Fiorentina che si giocherà l'ottavo posto in Emilia.

Grande rimonta della Salernitana che dopo essere andata in svantaggio ha rischiato di uscire battuta dall'Udinese. I friulani si erano ormai convinti di potercela fare a strappare l'intera posta che avrebbe assicurato un sostanziale salto di qualità in classifica. I campani però non si sono arresi ed hanno raggiunto il successo che li rassicura e li carica al massimo per un nuovo colpo tra pochi giorni in casa della Cremonese già retrocessa. Per l'Udinese invece il turno conclusivo sarà di fatto una passerella perché in Friuli arriverà una Juventus che resta imprevedibile ma non è di sicuro al meglio della condizione.

Spezia a picco dopo il crollo casalingo col Torino. Ora rischia la B e deve fare risultato ad ogni costo in casa della Roma, impresa che non sembra alla portata ma la disperazione può fare miracoli. Le quattro reti incassate dal Toro però devono far riflettere perché non sono spiegabili solo con un calo di tensione dato dalla tranquillità raggiunta in anticipo. Per farsi rispettare a Roma è probabile che si pensi ad un assetto meno aperto e forse più produttivo nel limitare gli attacchi avversari.

Verona ha buttato al vento l'occasione unica per assicurarsi la salvezza in anticipo facendosi rimontare dall'Empoli che ha pareggiato solo al 96'. L'ultimo impegno in casa del Milan, che sicuramente non farà regali nonostante sia certo dell'Europa, vale l'intera stagione perché Verona deve vincere e sperare che allo Spezia non riesca il colpo all'Olimpico con la Roma perché a parità di punti sarebbero meglio posizionati i liguri.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



37a GIORNATA

Bologna-Napoli	2-2	14' Osimhen, 54' Osimhen, 63' Ferguson, 84' De Silvestri
Fiorentina-Roma	2-1	11' El Shaarawy, 85' Jovic, 88' Ikoné
Inter-Atalanta	3-2	1' Lukaku, 3' Barella, 36' Pasalic, 77' Martinez, 90'+1' (aut.) Onana
Juventus-Milan	0-1	40' Giroud
Lazio-Cremonese	3-2	4' Hysaj, 37' Milinkovic-Savic, 54' Galdames, 58' (aut.) Lazzari, 89' Milinkovic-Savic
Monza-Lecce	0-1	90'+11' Colombo
Salernitana-Udinese	3-2	25' Zeegelaar, 30' Nestorovski, 43' Kastanos, 57' Candreva, 90'+6' Ekong
Sampdoria-Sassuolo	2-2	8' Gabbiadini, 9' Berardi, 11' Henrique, 78' (aut.) Erlic
Spezia-Torino	0-4	24' (aut.) Wisniewski, 72' Ricci, 76' Ilic, 90'+6' Karamoh
Verona-Empoli	1-1	61' Gaich, 90'+6' (aut.) Magnani



Marcatori

25 reti:	Osimen (Napoli).
21 reti:	Martinez (Internazionale).
16 reti:	Dia (Salernitana).
13 reti:	Lookman (Atalanta), Leao (Milan), Nzola (Spezia).
12 reti:	Giroud (Milan), Immobile (Lazio), Kvaratskhelia (Napoli), Sanabria (Torino).
11 reti:	Berardi (Sassuolo), Dybala (Roma), Orsolini (Bologna).
10 reti:	Beto (Udinese), Lukaku (Inter), Vlahovic (Juve), Zaccagni (Lazio).
9 reti:	Arnautovic (Bologna), Dzeco (Internazionale), Felipe Anderson (Lazio), Milinkovic-Savic. (Lazio).

Marcatori Bologna:

11 reti:	Orsolini.
9 reti:	Arnautovic.
6 reti:	Ferguson, Posch.
4 reti:	Sansone.
3 reti:	Barrow, Dominguez, Sansone.
1 rete:	Aebischer, De Silvestri, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.

Classifica

Napoli	87
Lazio	71
Inter	69
Milan	67
Atalanta	61
Roma	60
Juventus *	59
Fiorentina	53
Torino	53
Monza	52
Bologna	51
Udinese	46
Sassuolo	45
Empoli	43
Salernitana	42
Lecce	36
Spezia	31
Hellas Verona	31
Cremonese	24
Sampdoria	19

* Juve 10 punti penalizzazione

1 autorete: Chiriches (Cremonese).



Bologna-Napoli 2-2



FERMATO IL NAPOLI

I rossoblù stoppano la squadra dello scudetto

Il 28 maggio il Napoli non passa a Bologna che blinda lo stadio e termina la stagione in casa pareggiando 2 a 2. La squadra di Motta ha pareggiato dopo essere andata sotto per ben due volte. Alla doppietta di Osimhen hanno risposto prima Ferguson e poi De Silvestri, per un pareggio che permette ai rossoblù di continuare ancora a sperare nell'ottavo posto. L'ultima gara dell'anno vedrà i rossoblù affrontare i salentini, ufficialmente salvi, al 'Via del Mare'. Mancherà Dominguez, squalificato.

La partita è la terza per titolarità consecutiva di Arnautovic, Aebischer sostituisce lo squalificato Orsolini, in tribuna con Saputo e

il sindaco di Bologna Lepore, a centrocampo ci sono Ferguson, Schouten e Dominguez. Il primo tempo è poco emozionante, ma il Napoli di Spalletti alla prima occasione utile passa. Colpa di Skorupski, che regala a Osimhen un pallone da spingere in rete da pochi passi, con il vantaggio azzurro che arriva al quarto d'ora. Da registrare poi i tentativi di Osimhen, Anguissa e Zerbin. Di Arnautovic e di Dominguez sono le uniche chance della squadra di Motta nella prima frazione.

Il Bologna cambia nella ripresa, nonostante il doppio svantaggio subito dopo appena nove minuti. Osimhen, di mancino segna la 25esima rete di questo suo campionato. Con Moro-Sansone-Zirkzee Motta cambia aspetto alla sua formazione e tre minuti dopo la sostituzione, ecco il 2 a 1, con Ferguson abile a siglare dopo la respinta di Gollini sul tiro di Sansone. Il Bologna trova fiducia e slancio, il Napoli al contrario si siede: Sansone fa da solo alla mezz'ora con il destro alto, mentre dieci minuti più tardi il numero 10 è decisivo, con l'angolo battuto direttamente sulla testa di De Silvestri, che insacca il 2 a 2 e regala il pareggio ai rossoblù. Incredibile la rimonta del Bologna, ma il destro di Cambiaso dopo la ripartenza viene parato da Gollini, pieno il recupero di Sansone che nasconde un tentativo di Moro. All'ultimo secondo il Bologna segna la rete del sorpasso, tra l'altro sempre con Sansone, ma al momento del lancio l'attaccante viene pizzicato in offside. Finisce 2 a 2 al Dall'Ara, il Bologna chiude la stagione casalinga con un pareggio attendendo il Lecce.

BOLOGNA-NAPOLI 2-2

Reti: 14' Osimhen, 54' Osimhen, 63' Ferguson, 84' De Silvestri. **BOLOGNA** (4-3-3): Skorupski; Posch (74' st De Silvestri), Bonifazi (74' Medel), Lucumì, Cambiaso; Ferguson, Schouten, Dominguez; Aebischer (60' Sansone), Arnautovic (60' Zirkzee), Barrow (60' Moro). - All. Motta.

NAPOLI (4-3-3): Gollini; Bereszynski, Rrahmani, Kim (78' Juan Jesus), Olivera; Anguissa, Lobotka, Zielinski (86' Gaetano); Zerbin (78' Zedadka), Osimhen (66' Simeone), Kvaratskhelia (66' Raspadori). - All. Spalletti.

Arbitro:

Rosalba Angiuli



Foto B.F.C.



Bologna-Napoli 2-2

GRANDE BOLOGNA



Un grande Bologna si aggrappa all'ultima chance per l'8° posto!

Comunque vada l'ultima giornata, nessuno potrà dire che la stagione del Bologna non sia stata grande e, soprattutto, che la squadra non sia rimasta compatta, combattiva e determinata fino all'ultimo per ottenere una posizione di prestigio!

La penultima giornata, conclusa ieri, già in partenza si preannunciava difficile per noi, con il confronto contro i Campioni d'Italia, senza tra l'altro poter contare sul nostro attaccante più decisivo (Orsolini, scioccamente fattosi espellere a Cremona!). Gli anticipi di Fiorentina e Torino, poi, avevano alquanto complicato le nostre aspettative per l'8° posto, dato che le vittorie conseguite dai viola e dai granata li avevano posti entrambi tre punti sopra a noi e un punto davanti al Monza. L'andamento della nostra partita fino al 60', infine, sembrava aver infranto definitivamente anche ogni nostra speranza residua di arrivare almeno al 10° posto: infatti, dopo la scelleratezza di Skorupski (riscattatosi poi con interventi decisivi!), che aveva regalato il goal del vantaggio al Napoli dopo pochi minuti, e dopo tre grandi occasioni mancate addirittura da Arnautovic (per "eccesso di leziosità!"), è arrivata l'ennesima palla persa in ripartenza da Barrow in questa sua sciagurata stagione, con lo spietato Osimhen che non si è fatto certo pregare per metterla di nuovo in rete.

A quel punto, sullo 0-2, la partita sembrava davvero finita e, con questa, anche la nostra classifica finale: nonostante la bella stagione disputata e i 50 punti conseguiti, sembrava proprio che ci saremmo piazzati anche quest'anno nella parte destra della classifica! Ma i ragazzi di Motta sono stati davvero encomiabili e, con le opportune sostituzioni operate dal Mister (Sansone, Zirkzee e Moro per Barrow, Arnautovic e Aebischer), hanno ripreso in mano le redini dell'incontro andando in rete prima con Ferguson (dopo una grande azione di Sansone) e infine pervenendo al pareggio con Silvestri, anima e cuore della "vecchia guardia" della nostra squadra. Ma non era ancora finita: preso lo slancio, i nostri ragazzi hanno continuato a spingere nei minuti finali, pervenendo an-



che al goal con Sansone al termine di una grande galoppata in contropiede nell'ultimo minuto del recupero... ma l'urlo dello Stadio si è strozzato in gola pochi istanti dopo, quando la bandierina del guardalinee ha segnalato una posizione di fuorigioco del nostro attaccante al momento del lancio!

Il pubblico delle grandi occasioni allo stadio per la gara contro il Napoli Peccato... sarebbe stato un trionfo clamoroso da ricordare negli annali, ma la voglia e la determinazione dei nostri ragazzi è stata comunque premiata dalle notizie provenienti dai campi di



Gianluca con il nostro Presidente Joe Saputo

Verona e Monza in cui il goal del pareggio dell'Empoli contro gli scaligeri al 96' e il goal della vittoria del Lecce su rigore al 101' contro i brianzoli hanno riacceso d'incanto le nostre effettive possibilità di riportarci nella parte sinistra della classifica e, chissà, forse anche di raggiungere questo benedetto 8° posto di cui si parla tanto! Infatti, innanzitutto la salvezza matematica raggiunta dal Lecce semplifica di molto il nostro ultimo incontro di domenica prossima in Salento: incontrare una squadra in lotta disperata per la permanenza in A sarebbe stato chiaramente tutt'altra cosa che non incontrare una squadra che ha appena festeggiato il raggiungimento del proprio unico obiettivo! Poi, la sconfitta del Monza lascia i brianzoli con un solo punto davanti a noi per cui, essendo loro impegnati in trasferta a Bergamo, potremmo probabilmente superarli con una nostra vittoria a Lecce. Stesso discorso, infine, per quanto riguarda il nostro confronto con Fiorentina e Torino: i loro risultati, rispettivamente in casa del Sassuolo e in casa contro l'Inter, potrebbero permetterci di sopravanzare anche loro nel caso in cui non riuscissero a vincere i rispettivi incontri, dato che noi vantiamo due vittorie nei confronti diretti contro i viola e una miglior differenza reti nei confronti dei granata!!

Ma ci sarà tempo, domenica prossima, per commentare la classifica finale di questo Campionato: per ora godiamoci questa nostra grande squadra che, pur con tutti i limiti che ha e nonostante un inizio di stagione alquanto tribolato per le vicende tecniche e, soprattutto, umane di Sinisa, si ritrova ad aver raggiunto i 51 punti a una giornata dalla fine, dopo aver acquisito un gioco ben definito e portato avanti a memoria da tutto il gruppo, nessuno escluso, un gioco condotto a testa alta di fronte a tutti, indifferentemente dal valore dell'avversario: gli 11 punti ottenuti nel girone di ritorno nei 7 incontri contro le "grandi" del Campionato sono lì a dimostrarlo!

Grande e meritato è stato quindi il tributo della Curva Bulgarelli alla squadra al termine della partita, durante il giro d'onore che TUTTI i giocatori hanno effettuato! Siamo ancora in piena lotta per un traguardo, forse platonico e inutile, ma il fatto essere lì a combattere fino all'ultima giornata è il risultato più bello!

Andiamo a Lecce NON in spiaggia, come sarebbe avvenuto negli anni scorsi, ma a lottare per un possibile 8° posto. Ieri, all'uscita dallo Stadio, ho avuto la fortuna di incontrare e scambiare due parole col Presidente Saputo e, ovviamente, mi è sembrato molto soddisfatto della sua squadra!

Stasera saremo tutti alla Festa di fine Campionato, tifosi, dirigenti e giocatori, mentre domani il nostro Mister e il Presidente si incontreranno per parlare della prossima stagione insieme a Sartori. Attenderemo notizie, ma per ora godiamoci fino in fondo questi bei momenti che non provavamo da tanto tempo!

Gianluca Burchi



Bologna-Napoli 2-2



CALOROSO ABBRACCIO

Foto B.F.C.



La cosa più bella dell'ultima domenica stagionale del Bologna al Dall'Ara è il caloroso abbraccio collettivo a Lollo De Silvestri, dopo che il veterano ha insaccato il pallone del 2 a 2. Vedete, non c'è spazio per chi fa calcio per le polemiche, l'astio, le rivendicazioni, i mal di pancia, insomma tutto quello che il sistema, invece, ha inventato per tirare avanti.

Una squadra vince, e si va a cercare il colpevole dalla parte degli sconfitti, anziché dare valore a chi fa un'impresa. Questo è ciò che avvelena il mondo del calcio.

Più Bologna che Napoli al Dall'Ara, ma il più a volte deborda. Le reti del doppio

vantaggio ospite sono frutto di errori, eccesso di zelo, fanatismo della nuova religione: la costruzione dal basso.

Nessuno più grida viva il parroco, nei nostri stadi. Men che meno un portiere che riesce a fare in serie A qualcosa mai visto neanche in terza categoria. Ma che dico? Negli amatori.

Cose che succedono, certo.

Errare è umano ma poi c'è chi persevera. Palla persa dal Musa perduto... E chi trova per terra un assegnone lo va subito a mettere in banca. È inspiegabile l'involuzione di Barrow. Non è un tornante perché se torna e perde palla sbilancia i compagni che provano ad alzarsi. Non è una punta, perché una punta esterna aggredisce lo spazio, segue le giocate del centravanti. E se quest'ultimo la tocca piano e larga anziché infilarla... Rimedia lui, in fascia.

Peccato: la sensazione è quella di chi ha fatto tutto, in questa domenica, nel bene e nel male. Da lunghi minuti invocavamo Ferguson largo, Sansone punta esterna e Moro a centrocampo. Ma no, Thiago Merlino preferisce le staffette a mettere insieme i migliori. Moro ci mette un'intensità incredibile, se il Principe dovesse scegliere la Spagna, il suo alter ego c'è. Il Sansone di Motta sembra Mida, trasforma in oro quasi tutto quello che tocca. Ci siamo ricascati, nell'analisi del match, oggi che volevamo celebrare Lollo e il suo guizzo finale.

Non sappiamo se sarà l'ultimo con questa maglia. Sappiamo che è molto simbolico di un gruppo che può anche disfare oltre che fare. Ma che è la più bella immagine della stagione del Bologna. Tutti insieme. Ci ha ridato un senso di appartenenza mai così forte negli ultimi anni.

Diego Costa



Bologna-Napoli 2-2



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Ottima prestazione fin dall'inizio, loro quando hanno la palla sanno come metterci in difficoltà. Comunque abbiamo chiuso in crescendo, attaccando tanto, con le chances per vincere.

Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi per l'impegno e la passione che abbiamo sempre messo in campo durante tutta la stagione. Termina oggi il nostro percorso in casa, abbiamo fermato tutte le grandi, c'è sempre una enorme connessione con la nostra gente, questo è un grande orgoglio per me.

Questo pareggio è importante, non era facile rimontare due gol al Napoli, bravi i ragazzi, alla fine è stata un'altra bellissima partita. Questa squadra può ancora migliorare, ma ora testa a Lecce perché si può fare ancora qualcosa di molto interessante".



Il commento di Lorenzo De Silvestri nel post partita



"Siamo orgogliosi di aver recuperato questa partita, ora vogliamo andare a Lecce e dare tutto per fare i tre punti. Il mio gol? È la ciliegina su tutto il duro lavoro che ho fatto in questa stagione e per il comportamento che ho avuto all'interno del gruppo.

Anche se quest'anno non ho giocato con continuità ho sempre dato il mio contributo quando sono entrato in campo. Voglio ricordare da dove siamo partiti e fare i complimenti alla squadra, allo staff e a tutto l'ambiente Bologna.

In questa stagione abbiamo vissuto momenti emotivamente difficili, è bello arrivare all'ultima giornata di campionato giocandosi un obiettivo.

Sarà una bella settimana e poi tutti a Lecce. Infine, ci tengo a dedicare il gol a Sinisa Mihajlovic: guardo verso l'alto e questo gol è per lui".

Il commento di Lewis Fergusson nel post partita

"C'era una bella atmosfera oggi, il Dall'Ara era pieno e noi abbiamo giocato una buona gara contro i campioni d'Italia dimostrando che siamo una squadra forte.

Nel primo tempo non abbiamo approcciato la partita come avremmo voluto, ma nella ripresa siamo cresciuti, abbiamo giocato meglio e rimontato due gol portando a casa un punto.

La stagione non è ancora finita, andremo a Lecce per fare risultato.

Io voglio sempre segnare e quando mi arriva l'occasione per andare in rete devo provarci.

Mi trovo bene in ogni posizione del centrocampo e sono a disposizione ovunque il mister mi chiede di giocare".





Bologna Calcio Femminile

TRIPLETE

Ultima partita di campionato e ventisettesima vittoria per le ragazze di mister Bragantini. Questa volta la vittima sacrificale era la Jesina che veniva sconfitta sotto una grandinata di reti nonostante le belle parate dei suoi due estremi difensori: Francesca Generali e Giulia Piersantelli.

Oltre ad aver centrato la promozione in serie B le rossoblu hanno battuto il record dei punti realizzati, 83 su 90 disponibili e, tra le loro file possono vantare la capocannoniera del girone, ovvero Martina Gelmetti.

Quindi permettetemi di dire un perfetto "TRIPLETE".

Cronaca in breve.

10° Lancio di Mia Trombin in direzione di Zala Kustrin che entrava in area e faceva partire un cross verso il centro dove si faceva trovare pronta alla deviazione in rete Martina Gelmetti, rete. Ma, purtroppo, la bandierina del guardialinee era alzata a segnalare il fuorigioco di Martina.

11° Il pallone viaggiava da Marilyn Antolini in direzione di Zala Kustrin che la serviva a Martina Gelmetti, prontamente scattata all'interno dell'area di rigore, che di destro tirava in porta ma Francesca Generali, con una bellissima parata, le impediva la rete.

14° Da Zala Kustrin a Camilla Benozzo a Martina Gelmetti che scendeva sulla destra per poi effettuare un cross in direzione di Marilyn Antolini che, dal dischetto del rigore, tirava a colpo sicuro ma Francesca Generali si superava mandando la sfera alta sulla traversa.

17° Martina Gelmetti, su azione di calcio d'angolo battuto da Sara Zanetti, catturava un pallone in area, lo stoppava portandolo sul suo piede forte per poi battere a rete e Francesca Generali, per l'ennesima volta, con una superparata, negava la gioia della rete alle rossoblu.

21° calcio d'angolo battuto da Saron Filippini con pallone che arrivava a Zala Kustrin che calciava al volo, la palla colpiva la traversa e ritornava in campo dove la più lesta era Marilyn Antolini che la ribatteva in rete. Bologna in vantaggio.

25° Su rilancio di Lucia Sassi la palla perveniva a Zala Kustrin che serviva Martina Gelmetti la quale a sua volta la passava a Mia Trombin che, entrava in area, e sull'uscita di Francesca Generali la batteva con un tiro di sinistro

37° Sara Zanetti serviva in profondità Martina Gelmetti che entrava in area e batteva il portiere marchigiano. Ma anche questa volta Martina era partita in posizione di fuorigioco e la marcatura veniva annullata.

Al momento del rientro negli spogliatoi il Bologna conduceva l'incontro con il classico punteggio all'inglese: 2-0

46° Esattamente dopo soli quattordici secondi dall'inizio della ripresa, la subentrata Monica Spallanzani, su perfetto passaggio da parte di Martina Gelmetti realizza la terza rete per le padrone di casa.

76° Martina Gelmetti, cinque/sei metri fuori area, con un tiro angolato di destra batteva la neo entrata Giulia Piersantelli. Bologna-Jesina 4-0

78° Una veloce discesa di Giulia Oleucci trovava impreparata la difesa rossoblu e per l'attaccante ospite era un gioco realizzare la rete del 4-1.

81° Un lungo rilancio Bolognini veniva raccolto da Spallanzani che vedendo al centro area Martina Gelmetti le serviva un invitante pallone che Martina, con un tiro al volo impegnava, in una respinta al volo di pugno, Giulia Piersantelli. Sulla respinta si avventava Benedetta De Biase che serviva prontamente Martina che di sinistro realizzava la



Foto B.F.C.

quinta rete bolognese.

83° Benedetta De Biase scendeva velocemente e sulla corsa serviva Martina Gelmetti che di destro fulminava a rete. Bologna-Jesina 6-1

86° Calcio d'angolo per le ospiti battuto da Azzurra Massa all'altezza del dischetto del rigore dove, con un perfetto piattone, Beatrice Rossetti batteva l'incolpevole Bianca Bolognini. 6-2

90°+2' Martina Gelmetti vinceva un contrasto scendeva verso il fondo campo e crossava in direzione di Zala Kustrin che deponeva in fondo alla rete il pallone del definitivo sette a due.

Ecco le parole di mister Simone Bragantini a termine della gara:

«Sono contento che le ragazze abbiano voluto allungare a quindici la striscia di vittorie consecutive in casa, che dà ancora più valore a una stagione che va ben oltre il normale: è stato fatto qualcosa di eccezionale e tutto questo sono sicuro che rimarrà per sempre dentro di noi.

Gli applausi che le ragazze hanno poi ricevuto allo stadio sono meritatissimi, e vedere questo legame tra loro e la gente è importantissimo perché sottolinea lo slogan del nostro club "We Are One", e l'anno prossimo porteremo in giro per l'Italia i colori della nostra città e di una società storica; lo faremo con orgoglio e la responsabilità di giocare per una squadra importante nel panorama italiano.

Ieri è stato davvero tutto bello ed emozionante, e la giornata si è conclusa nel migliore dei modi anche grazie alla rete di De Silvestri perché ci segue sempre e anche con grande passione. Questo rapporto con la prima squadra maschile è molto positivo e speriamo che ci saranno altre occasioni in futuro».

BOLOGNA-JESINA 7-2

Reti: 21' Antolini, 25' Trombin, 46' Spallanzani, 76' Gelmetti, 78' Oleucci, 81' Gelmetti, 83' Gelmetti, 86' Rossetti, 90'+2' Kustrin.

BOLOGNA: Sassi (79' Bolognini), Alfieri, Asamoah, Filippini (53' Rambaldi), Antolini, Gelmetti, Benozzo (46' Pacella), Zanetti, Trombin (46' Spallanzani), Bonacini (46' De Biase), Kustrin. - All. Bragantini.

JESINA: Generali (75' Piersantelli), Picchio (62' Gigli), Gallea, Battistoni, Crocioni, Verdini, Botti (59' Oleucci), Gambini, Catena (79' Coscia), Montesi (51' Massa), Rossetti. - All. Cardinali.

ARBITRO: Pierfrancesco Saugo di Bassano del Grappa.

Lamberto Bertozzi

FESTEGGIAMENTI AL DALL'ARA



Foto B.F.C.



30 GIORNATA

Bologna-LF Jesina

Centro Lebowski-Portogruaro

Lumezzane-Sambenedett.

Orvieto- Venezia198

Padova-Meran Women

Riccione Villorba

Venezia F.C.-Rinascita Doccia

Vicenza-Triestina

7-2

0-1

10-0

0-0

3-4

1-0

2-1

8-0

Bologna

Meran

Lumezzane

Vicenza

Venezia

Riccione

Jesina

Padova

Classifica Finale

83

70

69

65

63

55

47

39

Triestina

Venezia 1985

Villorba

C. S. Lebowski

Portogruaro

Orvieto

Rinascita Doccia

Sambenedettese

36

35

28

27

24

22

11

3

Portogruaro e Sambenedettese 1 punto penalizzazione

Quell'indelebile giro di campo delle ragazze sotto la curva Andrea Costa.....

In quel giro di campo prima di Bologna vs Napoli, allo stadio Renato Dall'Ara ad un ora dell'incontro c'era tutta la squadra, racchiusa, celata, ancora una volta unita quando si è dovuta inginocchiare sotto la curva Andrea Costa per la foto di rito, in completo nero con sotto la maglietta bianca con quella B celebrativa di questa grande cavalcata, questo sogno che ha regalato in primis a loro e poi ovviamente a tutti noi amanti del calcio femminile in rosa sotto le due torri, una gioia incredibile, mista ad un orgoglio che è impossibile descrivere se non si è oltre che addetti ai lavori nati a Bologna e tifosi di questa squadra. Un team che ha sgretolato via via una a una le avversarie in campionato, sia in casa che in trasferta, giocando un calcio che così come recita una frase celebre in città: "Si gioca solo in paradiso".

Vibrazioni forti, lacrime trattenute a stento, occhi felici, ma allo stesso tempo lucidi di tantissimo orgoglio, quelle che domenica pomeriggio alle 14 sono state la caratteristica del gruppo squadra, più di tutti i collaboratori che sono scesi al loro fianco su quella pista d'atletica. Un mister che assomiglia più a un condottiero e un capo sezione, Fruzzetti, che ci ha regalato una campagna acquisti da grande big, sia in estate che a gennaio, con la vecchia guardia delle ragazze di casa che hanno accolto tutte le nuove arrivate, stringendosi in unico abbraccio fin da subito, fin dalla preparazione, e poi sudore, sudore e ancora tanto sudore in ogni singolo allenamento, in palestra e, soprattutto, sul campo di gioco.

Ora si vola in serie B, dopo aver dominato, dopo aver fatto innamorare tanti tifosi, dopo essersi conquistate a suon di risultati l'attenzione dei colossi della carta stampata, dei media on line e della tv specializzata della città che, a metà stagione, si è messa anche a trasmettere le partite in diretta, e poi ancora le tante interviste, tutte mattonelle preziose una sull'altra che hanno costruito questa grande casa del calcio femminile che ora risiede in ogni tifoso dei rossoblù.

Grazie a queste ragazze in città il calcio femminile targato BFC può vivere davvero, per la prima volta dopo tantissimi anni, il suo grande momento di popolarità, di gloria, di gioia. We are one, lo slogan che da anni ha accompagnato i ragazzi della prima squadra con Lollo De Silvestri iniziale tifoso delle nostre girls, preso come motto da tutto il settore femminile.

Foto B.F.C.





La serie B sarà ovviamente più tosta, ci saranno più sconfitte e si dovranno livellare con la giusta dose gli obiettivi anno per anno, fino a quando il prima possibile si possa ripetere un campionato straordinario come quello di questa stagione che, comunque vada, rimarrà unico nelle nostre memorie, con quella foto delle ragazze con la coppa sotto la curva, e se è un sogno allora non ci svegliate, perchè è tutto bello come un tramonto su piazza Maggiore, o come un sorriso di un bimbo con la sciarpa del Bologna visto a Granarolo a seguire le ragazze.

Un particolare ringraziamento va ovviamente al mio Direttore, Lamberto Bertozzi, che con Cronache Bolognesi ha sempre dato spazio e ha creduto nel movimento prima ancora di diventare lui stesso un grande tifoso, e poi ancora a Sebastiano Moretto, Ufficio stampa a cui ho rotto tantissime volte le scatole per le interviste e non per ultimo ad Alfio e Mirko due tifosi speciali capaci di colorare Granarolo di rossoblù e a tutti i genitori delle ragazze che hanno sempre fatto tanti chilometri e sacrifici nella loro vita, credendo in tempi non sospetti che le loro figlie sarebbero diventate delle vere e proprie calciatrici e un esempio ora per tante bambine di Bologna la dotta, che oggi s'inchina a voi!

Danilo Billi



FAUSTO COPPI

La carriera del "Campionissimo" Fausto Coppi

Il 29 maggio 1940 Fausto Coppi vinse, con oltre 4 minuti di vantaggio, la tappa del Giro d'Italia Firenze - Modena e conquistò la sua prima maglia rosa. Angelo Fausto Coppi (nato a Castellania il 15 settembre 1919 - deceduto a Tortona il 2 gennaio 1960) è stato un ciclista su strada e pistard italiano.

Furono suoi i soprannomi "il Campionissimo" o "l'Airone", con questi fu il corridore più famoso e vincente dell'epoca d'oro del ciclismo e venne considerato uno dei più grandi e popolari atleti di tutti i tempi. Fu un formidabile passista, un'eccezionale scalatore, anche se non dotato di un particolare spunto veloce, un corridore completo e adatto ad ogni tipo di competizione su strada. Professionista per 20 anni, dal 1939 al 1959, s'impose sia nelle più importanti corse a tappe che nelle maggiori classiche di un giorno. Vinse cinque volte il Giro d'Italia (1940, 1947, 1949, 1952 e 1953), un record condiviso con Binda e Merckx, e due volte il Tour de France (1949 e 1952), diventando anche il primo ciclista a conquistare le due competizioni nello stesso anno sia nel 1949 che nel 1952.

Fra i suoi numerosi successi nelle gare in linea ricordiamo le cinque affermazioni al Giro di Lombardia (1946, 1947, 1948, 1949 e 1954), record, le tre vittorie alla Milano-Sanremo (1946, 1948 e 1949), e i successi alla Parigi-Roubaix e alla Freccia Vallone nel 1950. Coppi fu campione del mondo professionisti nel 1953. Primeggiò anche nel ciclismo su pista: fu campione del mondo d'inseguimento nel 1947 e nel 1949 e primatista dell'ora (con 45,798 km) dal 1942 al 1956.

Leggendaria la sua rivalità con Gino Bartali, che divise l'Italia nell'immediato dopoguerra (anche per le presunte diverse posizioni politiche dei due). Celebre nell'immortalare un'intera epoca sportiva - tanto da entrare nell'immaginario collettivo degli italiani - è la foto che ritrae i due campioni mentre si passano una bottiglietta durante una salita al Tour del 1952. Le sue imprese e le tragiche circostanze della morte ne hanno fatto un'icona della storia sportiva italiana e, a decenni dalla scomparsa, la sua popolarità e fama sono ancora immutate.



A cura di Rosalba Angiuli

1940 - Anno XLVI - N. 131

TARIFFA INSEZIONI

Pubblicità semestrale (senza distinzioni di spazio, a posizione libera): L. 6 per mm. d'altezza, larghezza una colonna; per pubblicità speciali prezzi a convenienza; minimo di spazio, altezza massima 20 mm.; larghezza da 1 a 5 colonne; carica la prima riga, prezzo a convenienza; Grembi, Rete di radica, Sportissima, Pirelli d'oro, ecc., L. 10 per mm.; Economici vedi pubblicità; Interrogare, Promozioni L. 6 per mm.; Tassa gov. in più; L'Amministrazione al cliente il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio contraddicono i principi di una guida sportiva; Le ordinazioni vanno dirette esclusivamente all'Editore Pubblicità Italiana, S. A., Milano, Pal. della Borsa, Tel. dal 12-43 al 12-45 e succursali

La Gazzetta dello Sport

PRIMA EDIZIONE

GIOVEDÌ

30

Maggio

— Anno XVIII —

Un numero Cent. 30

Direzione e Amministrazione
Milano - Via G. Galvani, 7
Tel. 65-671, 65-692, 65-693, 65-694, 65-695, 64-981, 64-982, 61-983.
Pubblicità: Un. Pubblicità Italiana

Prezzi e combinazioni d'abbonamento

ITALIA - Impero e Colonie L.			ESTERO		
ANNO	SEMPRE	TRIMESTRE	ANNO	SEMPRE	TRIMESTRE
75.-	36.-	20.-	12.-	7.-	4.-
160.-	81.-	41.-	21.-	13.-	7.-

NUMERI ARRETRATI
« Gazzetta dello Sport »: cent. 60

CARTOLINE SPORTIVE
10 cartoline (senza esposta) . . . L. 1,20
10 cartoline (con esposta del ciclismo) . . . L. 1,40

UNA GRANDE CORSA E UN GRANDE CAMPIONE

La matricola Coppi compie la più bella impresa del Giro e vince dopo 100 chilometri di fuga la severa tappa appenninica Firenze-Modena conquistando la maglia rosa

Ammirevoli e tenaci prove di Bartali, Didier, Bizzi, del "toscanino" Cecchi, protagonista di una fuga di 40 km. in salita, e di Generati - Le disperate difese di Mollo, Vicini, Canavesi nella giornata delle crisi, dei piccoli drammi, dello sconvolgimento della classifica - Nella lotta fra Gotti e Simonini balza vittorioso il terzo incomodo: Giovanni De Stefanis nuova maglia bianca



Bologna Calcio Femminile

INTERVISTA A

MIA-MARINE TROMBIN

Intervista in esclusiva a Mia-Marine Trombin, attaccante italo tedesca del Bologna FC neo promossa in serie B.

Mia, dopo tanti anni passati in America e in Germania, come mai ha scelto di venire a giocare a Bologna?

“Ho sempre giocato a calcio sin da quando sono piccola, appena ho saputo che sarei venuta a Bologna per studio, ho cercato subito un club.

Le rossoblù giocavano nella stessa lega della mia precedente squadra tedesca, così ho pensato fosse perfetto”.

Si può raccontare com'è nata la trattativa con la società rossoblù?

“Io e mio padre abbiamo iniziato a contattare via e-mail vari club fin da settembre. Poi, ho contattato mister Bragantini via Instagram per chiedergli se potessi fare un provino (lo so, non è professionale, ma ero disperata).

A novembre sono andata a vedere la partita contro il Venezia Calcio, poi ho aspettato il mister per parlargli per-

sonalmente e chiedergli se potessi fare questo allenamento prova.

Dopo si è sviluppato tutto velocemente, con l'incontro insieme al coordinatore Fruzzetti per la firma del contratto”.

Quali le differenze maggiori fra il calcio giocato in Germania, in Italia e nella sua parentesi Americana?

“Penso che la principale differenza tra Germania e Italia sia che il calcio nel mio Paese è maggiormente tattico e tecnico, specialmente nelle categorie superiori. Ma il metodo che ho trovato qui a Bologna è simile; più in generale, in Italia sono più concentrati sul fisico. Negli Stati Uniti, invece, è un mix”.

Come si trovata sia con il mister che con la squadra in questa sua avventura nel Bologna FC?

“Il rapporto con il mister è ottimo, penso che sia un eccellente allenatore. Gli sono



Foto B.F.C.



Foto B.F.C.

molto grata per avermi dato l'opportunità di aver fatto la prova nonostante la squadra fosse già a posto numericamente. Ma pure con le mie compagne mi trovo bene: tutte mi hanno accolta nella migliore maniera".

Quale ritiene il suo punto forte in attacco? E quale invece l'aspetto che secondo lei deve curare ancora maggiormente?

"Sono una che gioca al 100% per la squadra, non mi piace chi mette il suo "io" davanti al "noi". La mia migliore qualità è, probabilmente, la velocità; devo migliorare, invece, il mio piede destro".

Avete raggiunto l'obiettivo stagionale, ovvero la promozione in serie B, a tale proposito quali le sue parole e le sue sensazioni dopo aver raggiunto con largo anticipo sulla fine del campionato questa promozione?

"Sono molto felice di aver conquistato la Serie B. È solo la seconda volta nella mia carriera che vinco un campionato, è un'emozione indescrivibile. Sono davvero grata di far parte di questa incredibile squadra!".

Cosa l'ha colpita in particolare della sua squadra e di questa sua stagione nel Bologna FC?

"Il fatto di non mollare mai, penso che l'atmosfera che si respira sia unica: lottiamo tutte l'una per l'altra e questo ci permette di essere parte di una grande squadra".

Che rapporto ha con la città di Bologna visto che sta svolgendo un master presso la nostra facoltà di Scienze Politiche?

"Mi piace molto la città, fa effetto studiare nella più antica università d'Europa".

Il fatto di non parlare perfettamente l'Italiano è stato un problema per capirsi all'inizio con le sue nuove compagne e con il mister?

"L'italiano non è stato un problema all'inizio, trovavamo un modo per comunicare".

A chi dedica questa promozione in B?

"Dedico la Serie B alla mia famiglia e al mio fidanzato: mi supportano fin da quando sono piccola".

La prossima stagione avremo il privilegio di vederla nuovamente vestire i nostri colori?

"Non si può ancora dire, al più presto mi incontrerò con la società per parlarne".



Foto B.F.C.



IL CALCIO CHE... VALE GIANLUCA DRAGHETTI



Ha svolto tutta la trafila rossoblù, dagli esordienti (2004/2005) fino alle due stagioni in Primavera (2010/2012), il talentuoso trequartista rossoblù Gianluca Draghetti che, nel giugno 2020 si è aggiudicato anche il Pallone d'Oro di Serie D.

Draghetti, durante i suoi anni in Primavera arrivò un fax dal Liverpool che la voleva per una settimana a fare uno stage. Dovette però rinunciare a causa di un infortunio. È questo il suo rimpianto più grande? Ci furono successivamente nuove, importanti occasioni, oppure perse il treno?

Eh sì, il mio più grande rimpianto è quello di non essere potuto salire su quel treno. Ero in ritiro con il Bologna, il mercato estivo era aperto fino ai primi di settembre, dovevo trovare solo l'accordo per quale settimana andare a Liverpool. Purtroppo però in quei giorni un infortunio al ginocchio, che mi lasciò lontano dai campi per 2/3 mesi, mi impedì di andare e fui costretto a rinunciare a questa possibilità. Ovviamente, finita poi la sessione estiva di mercato svanì quel sogno. In futuro un'occasione del genere non mi è più capitata, d'altronde certi treni passano una sola volta nella vita.



24 Marzo 2012 - Campionato Primavera - Bologna-Udinese 4-2 - Protagonista Gianluca Draghetti autore di una tripletta, arrivando così a 7 gol nelle ultime 5 partite.

Nella sua carriera, qual è stata la squadra e il difensore più ostico che ha incontrato?

La squadra più ostica contro cui ho giocato probabilmente è l'Entella, che vinse il campionato di C1 nel 2013/14. Capitolo difensori, in serie

C ne ho affrontati parecchi di alto livello. Se devo fare un nome in particolare ti dico un ex rossoblù come me, Andrea Ingeneri, che per talento meritava di più di quanto comunque di buono ha fatto.



L'allenatore che più ti ha insegnato umanamente e tecnicamente nei tuoi anni nelle giovanili rossoblù?

Ho avuto tanti allenatori nelle giovanili del Bologna, quello che probabilmente mi ha fatto crescere di più è stato Perinelli negli allievi. Quello a cui sono più legato è Magnani che mi permise di giocare al mio primo anno di primavera sotto età rispetto agli altri (1993 io ... e giocavo con 1992/91). Il mister mi permise di crescere fisicamente e mi diede fiducia facendomi giocare spesso. Fu quella l'annata che mi consentì di ricevere la famosa chiamata dal Liverpool a fine stagione.

Ha ricevuto il Pallone d'Oro della Serie D. Un importante riconoscimento individuale per un giocatore di scuola Bologna dopo la vittoria del campionato con il Lecco e una stagione da 11 reti in 23 presenze. Che ricordo ha?

È stato un premio alla mia carriera, tra virgolette. Il fatto di non essere riuscito a tornare nei professionisti (in serie C) un po' mi è dispiaciuto ma, al contempo, un campionato vinto e il Pallone d'Oro vinto mi hanno riempito di orgoglio. Ho un bellissimo ricordo, quell'anno feci 11 gol e altrettanti assist giocando meravigliosamente, peccato ci fermarono per via del Covid altrimenti avrei potuto incrementare il bottino. Sapevo di essere stato tra i migliori quell'anno e dopo aver vinto il migliore giocatore del girone si ho cominciato a crederci. È stato molto bello ed è una cosa di cui vado fiero.

Passando all'attualità rossoblù, Arnautovic in gol ogni 156 minuti: medie da bomber nonostante gli infortuni. E' stato lui il valore aggiunto della squadra quest'anno?

Arnautovic ha fatto benissimo soprattutto nella prima parte di stagione. E' stato molto importante ma credo che quest'anno la vera differenza l'abbia fatta il corale, con l'arrivo di Thiago Motta, dando alla squadra nuove e idee e un nuovo modo di giocare.

Per Thiago Motta, dopo l'ottima stagione in rossoblù, vi sono sirene Juventine. Lei lo confermerebbe per un'altra stagione?

Fosse per me lo confermerei subito, gioca un calcio moderno e all'attacco. Cercando quanto possibile di dominare il gioco. I risultati lo dimostrano. Temo che nel giro di qualche anno qualche club di vertice lo possa portare via da Bologna. Credo comunque che un altro anno a Bologna farebbe bene a Thiago Motta prima di spiccare il volo.

Valentina Cristiani



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

S.E.S.S. - 1959-60



SAVIGNET, RITA, actress, wife of Thomas H. Inge, born 1921. He worked in both A and FALCON studios. He came in 1952, made 1952. One picture in National. He was in National. A. Average no. 1,700. **kg. 74.**



PIETRO GREGO, medico, nato a Catolupo di Cerr. Magliocco (Milano) il 31 marzo 1926. Ha studiato medicina e si è laureato a Padova. Ha lavorato in varie ospedali in Italia e all'estero. Ha pubblicato varie opere scientifiche e letterarie. È stato presidente della Società di Medicina Interna di Milano dal 1972 al 1974. Attualmente vive a Catolupo di Cerr. Magliocco.



ATTILIO SANTARELLI, (morto, nato a Pavia (Ravenna) il 30 aprile 1938. Ha sciolto la serie A del Bologna contro la Fiorentina il 3 maggio 1957, l'ultima in 1.52, con s.d. 29.



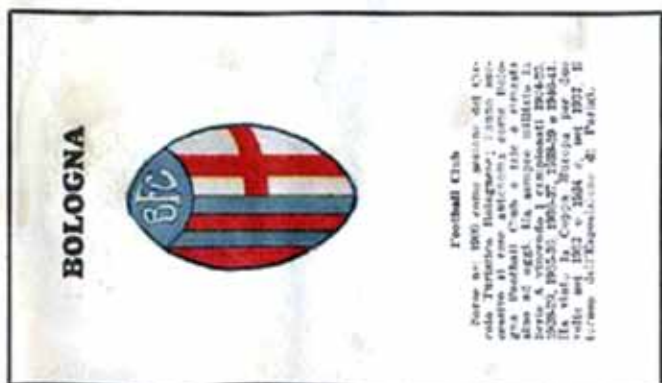
TIOVANNI MEALFEL, mediano, nato a Montefalco il 17 febbraio 1914. Ha militato in Serie A con la Sampdoria dal 1950 al 1952, nella prima divisione. In Nazionale 22, Alitalia n. 179, 6 gol e 73.



ANGELO GROSCHLA, pittore, nato a Pratolino (Livorno) il 31 dicembre 1928. Ha studiato a Firenze e a Roma. Ha lavorato a lungo in Italia e all'estero. Ha esposto in Italia e all'estero. Ha collaborato con la rivista "L'Espresso". Ha scritto per la rivista "L'Espresso". Ha scritto per la rivista "L'Espresso".



BRUNO CAIRA, regista nato a Palermo il 13 agosto 1927, ha esordito in teatro A col *Diogene* contro la guerra, il 2° maggio 1946. Ha una presenza in Nazionale 11. Altrimenti 1,71, peso 87, da



Research Club

Nome n. 1905 anno scorso del Circolo Turistico Bolognese; 1950-51, 1951-52, 1952-53, 1953-54, 1954-55, 1955-56, 1956-57, 1957-58, 1958-59 e 1959-60. La via, la Coppa Marconi per la Coppa del 1962 e 1964 e nel 1972 E. (anno del 1972) e nel 1973 E.



MILKO PAVINATO, torinese, nato a Vinassa il 20 giugno 1924. Ha militato in Italia con Vittorio Veneto. Finito l'armistizio il 25 settembre 1943. Quattro mesi in Patagonia. Altiavita in 110 giorni. 70.



MUSEO BOLOGNA CALCIO



ROMANO FOGLI, mediano, nato a Forlì (Modena) il 27 gennaio 1918. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Sampdoria il 27 mag. 1940. Ha una presenza in Nazionale A e 159 in Nazionale B. Alzetta il 1.10, peso kg. 60.



CESARIO CAVIGLIATTI, attaccante, nato a Sesto (Cuneo) il 15 febbraio 1920. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 19 novembre 1940. Ha una presenza in Nazionale A e due in Nazionale B. Alzetta il 1.65, peso kg. 65.



OSVALDO LELLO DUGLIARICO, attaccante, nato a Montebelluna (Treviso) il 20 maggio 1925. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Alzetta il 1.55, peso kg. 70.



GINO PAVATELLI, attaccante, nato a Fagnano Olona (Varese) il 24 marzo 1925. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Ha una presenza in Nazionale A e due in Nazionale B. Alzetta il 1.70, peso kg. 70.



REGGIO CAMPANA, attaccante, nato a Roma il 13 gennaio 1925. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Ha una presenza in Nazionale B. Alzetta il 1.77, peso kg. 75.



ENZO PASCUZZI, attaccante, nato a Montebelluna (Treviso) il 13 marzo 1927. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Ha una presenza in Nazionale A. Alzetta il 1.74, peso kg. 71.



EUSEBIO PASCUZZI, attaccante, nato a Montebelluna (Treviso) il 27 ottobre 1928. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Alzetta il 1.75, peso kg. 60.



ANTONIO BENNA, attaccante, nato a Lamezia Terme (Catanzaro) il 29 marzo 1929. Ha esordito in Serie A nel 1940 con la Lazio il 29 settembre 1940. Alzetta il 1.70, peso kg. 72.



Bologna Primavera **MANITA AL CESENA**

Termina con un bel 5-2 al Cesena, al centro sportivo "Romagna Centro", la stagione della Primavera di Luca Vigiani: i felsinei si trovano due volte in svantaggio, ma con un secondo tempo in pieno controllo – grazie alle reti di Raimondo (2), Corazza, Urbanski e Bartha – raggiunge quota 10 punti negli ultimi 12 disponibili.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a quattro composta da Wallius, Stivanello, Motolese e Corazza; Bynoe in mediana con Rosetti e Menegazzo; in avanti Raimondosupportato da Anatriello e Urbanski.

Primo tempo vivace tra le due squadre, con tante contese in mezzo al campo e qualche imprecisione dovuta alla temperatura elevata. Allo scoccare del primo minuto, il cross di Menegazzo dalla sinistra si trasforma nella prima conclusione del match, terminata sulla traversa a Veliaj battuto. Pericoloso anche l'uno contro uno di Polli all'11', trovando una grande risposta di Bagnolini; ripetutosi un giro di lancette successivo, quando Bifini approfitta di un'indecisione tra l'1 rossoblù e Stivanello. Al 27', il vantaggio dei padroni di casa proprio con il numero 30 bianconero: Giovannini tira al volo raccogliendo un traversone dalla destra, Bagnolini si distende, ma l'attaccante realizza da pochi metri a porta vuota. Il Bologna risponde, al 39', con il solito Raimondo, bravo a girare il pallone all'angolino destro.

La ripresa si apre in grande stile, per quanto riguarda le realizzazioni: dopo circa una trentina di secondi, Bifini riporta in vantaggio il Cesena, colpendo Bagnolini da pochi passi; al 48' è ancora Raimondo a pareggiare, concretizzando una bella azione insistita di Menegazzo. Lo stesso numero 80 si rende protagonista, al 57', di una bella girata sulla quale risponde presente Veliaj: ma è un segnale che i rossoblù sono in controllo del gioco. Ma, dal 62', pure del risultato, quando Corazza arriva a rimorchio sull'imbeccata per Raimondo e, servito dal compagno, realizza a porta vuota. Molto più bello è il gol del 4-2 firmato da Urbanski, al 79', con una bellissima parabola – da calcio di punizione – che si spegne all'incrocio. Nel finale, a pochi istanti dal triplice fischio, c'è spazio anche per il 5-2 di Bartha, alla settima presenza dopo una stagione fortemente condizionata da un lungo infortunio.

CESENA-BOLOGNA 2-5

Reti: 27' Bifini, 39' Raimondo, 46' Bifini, 48' Raimondo, 62' Corazza, 79' Urbanski, 90'+5' Bartha.

CESENA: Veliaj; Manetti, Lepri, Elefante (82' Valentini), David; Francesconi, Ghinelli (75' Suliani), Carlini (75' Milli); Giovannini (60' Baldè); Bifini (61' Denes), Polli. - All. Ceccarelli.

BOLOGNA: Bagnolini; Wallius (88' Baroncioni), Stivanello, Motolese, Corazza; Rosetti, Bynoe, Menegazzo (76' Maltoni); Anatriello (65' Ebone), Urbanski (88' Busato); Raimondo (76' Bartha). Ebone. - All. Vigiani.

Arbitro: Pezzopane di L'Aquila.



Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.



In Cucina

Alcune delle signore e signorine che seguono la mia rubrica di cucina mi hanno posto questa domanda:

"Le ricette che proponi sono di nostro gradimento ma, vorremmo avere la possibilità di eseguirle anche velocemente, in quanto il tempo è sempre tiranno." A questo punto vi propongo alcune ricette con l'aiuto della pentola a pressione per velocizzarvi il lavoro. Detto fatto: due ricette a base di coniglio che si possono realizzare, in pentola a pressione, in un tempo di circa venti minuti.

CONIGLIO AL VINO BIANCO

Ingredienti:

1 coniglio di circa kg. 1,400.
60 grammi di lardo o pancetta.
1 spicchio di aglio.
1 rametto di rosmarino.
2 cucchiaini di olio.
40 grammi di burro o margarina vegetale.
mezzo bicchiere di vino bianco secco.
sale e pepe q.b..



Procedimento:

Preparate il coniglio per la cottura, asciugatelo bene e tagliatelo a pezzi. Lardellate ognuno di questi con strisce di lardo, poi salateli, pepateli e fateli dorare nell'olio rosolato con il burro, unendo lo spicchio di aglio, che poi toglierete, e il rosmarino. Versate il vino, chiudete la pentola, all'inizio del sibilo abbassate la fiamma e calcolate 20 minuti di cottura.

CONIGLIO IN SALSA PICCANTE

Ingredienti:

1 coniglio di circa kg. 1,200.
60 grammi di burro o margarina vegetale.
1 cucchiaio di farina.
1 bicchiere di buon vino rosso o bianco secco.
1 bicchiere di acqua o di brodo preparato con dado.
un mazzetto di erbe aromatiche (rosmarino, salvia, alloro).
1 acciuga dissalata e diliscata.
1 pizzico di capperi
sale e pepe q.b..

Procedimento:

Preparate il coniglio per la cottura, tagliatelo a pezzi, che laverete e asciugherete. Fateli dorare a fuoco vivo nel burro, salateli, pepateli e mescolatevi la farina poi unite il vino, il brodo e il mazzetto di erbe.

Chiudete la pentola, all'inizio del sibilo abbassate la fiamma e calcolate 20 minuti di cottura. Togliete i pezzi di coniglio e passate il sugo al passaverdura; rimettetelo nella pentola, unite l'acciuga stemperata in poco sugo, i capperi Aggiungete i pezzi di coniglio, lasciate scaldare tutto per pochi secondi poi potete servire.



Virtus Basket maschile

PLAY-OFF

1-0 NEL GIORNO SPECIALE DI PAJOLA

Con difesa e la firma delle triple

Foto Virtus.it



In gara uno di semifinale contro Tortona Pajola gioca la gara ufficiale numero 341 e raggiunge Flavio Carera al decimo posto nella storia delle V nere. Pronti via e capitano Belinelli piazza due triple per il 6-0 che si allarga a 10-0 (assist dietro la schiena di Shengelia per Jaiteh).

Teodosic da tre firma il 20-8 su assist di Pajola. La Virtus tocca anche il più tredici sul 23-10 e chiude il primo quarto 23-13.

Delle nove triple realizzate sei segnano momenti significativi: del break iniziale abbiamo detto, poi la fine degli altri tre quarti e il massimo vantaggio. Infatti il distacco è raddoppiato a metà gara, 44-24 sulla tripla di Shengelia.

Finisce invece 63-41 il terzo quarto sul paniere da oltre l'arco di Pajola; massimo vantaggio nell'ultimo periodo sul canestro da tre punti di Belinelli, 69-43 e finale di 84-61 sul canestro pesante di Hackett.

Per la Virtus 40,9 per cento da tre punti, 51,6 da due punti e 78,1 ai liberi e una difesa molto efficace. Mannion non entrato, due minuti finali per Camara, tutti gli altri hanno segnato: 15 Ojeleye e Belinelli (Semi 2 su 3 da due punti, 1 su 3 da tre e 8 su 8 ai liberi, per il capitano 1 su 2 da due, 2 su 6 da tre e 4 su 4 ai liberi, quindi per entrambi 50 per cento dal campo e 100 per cento in lunetta), 14 Hackett, 10 Shengelia (con anche 6 rimbalzi e 6 assist), 9 Jaiteh (con 10 rimbalzi), 7 Cordinier, 4 Mickey (più 3 stoppate) e Abass, 3 Pajola (con anche 4 assist) e Teodosic.

Solo 4 su 29 da tre per Tortona che ha fallito le prime diciassette triple.

UNA SPLENDIDA VIRTUS VOLA SUL 2-0



Foto Virtus.it

Gara due con la solita formazione per la Virtus. Equilibrio con vantaggi alternati fino al sette pari, poi Tortona prova a scappare, 7-14, poi 10-17 e 14-20, quando la Virtus piazza un parziale di 14-0 a cavallo dei due quarti: due liberi di Ojeleje, Mickey due volte, rispettivamente su assist di Pajola e Teodosic, poi la tripla di Milos a chiudere il primo quarto, 23-20, ancora Mickey su assist di Teodosic con anche l'aggiuntivo, poi la schiacciata di Abass su assist di Mickey, 28-20.

La Segafredo vola a più diciotto, 46-28 sulla tripla di Shengelia (parziale di 32-8). Due triple riportano Tortona a meno dodici, poi la formazione ospite arriva a meno undici, 47-36 e 51-40, ma un gran finale di Hackett con quattro punti e una stoppata lanciano la Virtus al 55-40 dell'intervallo.

Nel terzo quarto Tortona prova a non affondare, ma il lavoro ai fianchi operato dalle V nere è efficace e la Virtus arriva al più venti, 74-54, poi al più 24 su due più uno di Cordinier, 80-56. Il terzo periodo termina 80-58.

Senza storia l'ultima frazione, con la Virtus che tocca quota 101 con Mannion, arriva al massimo vantaggio su una tripla di Ojeleje, 106-71 e vince 108-78.

Mickey 20 punti (7 su 8 da due punti, 1 su 2 da tre, 3 su 4 ai liberi) e 8 rimbalzi; per Abass e Ojeleje 15 punti, 12 di Hackett, 11 di Cordinier e Jaiteh (per Mam anche 10 rimbalzi e doppia doppia dopo averla sfiorata in gara uno); poi 9 di Belinelli, 8 di Shengelia, 5 di Teodosic (anche 7 assist), 2 di Mannion. Non hanno segnato Pajola, che però ha confezionato 7 assist, e Camara.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

ilobilli.it

Una sorridente Giulia



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna